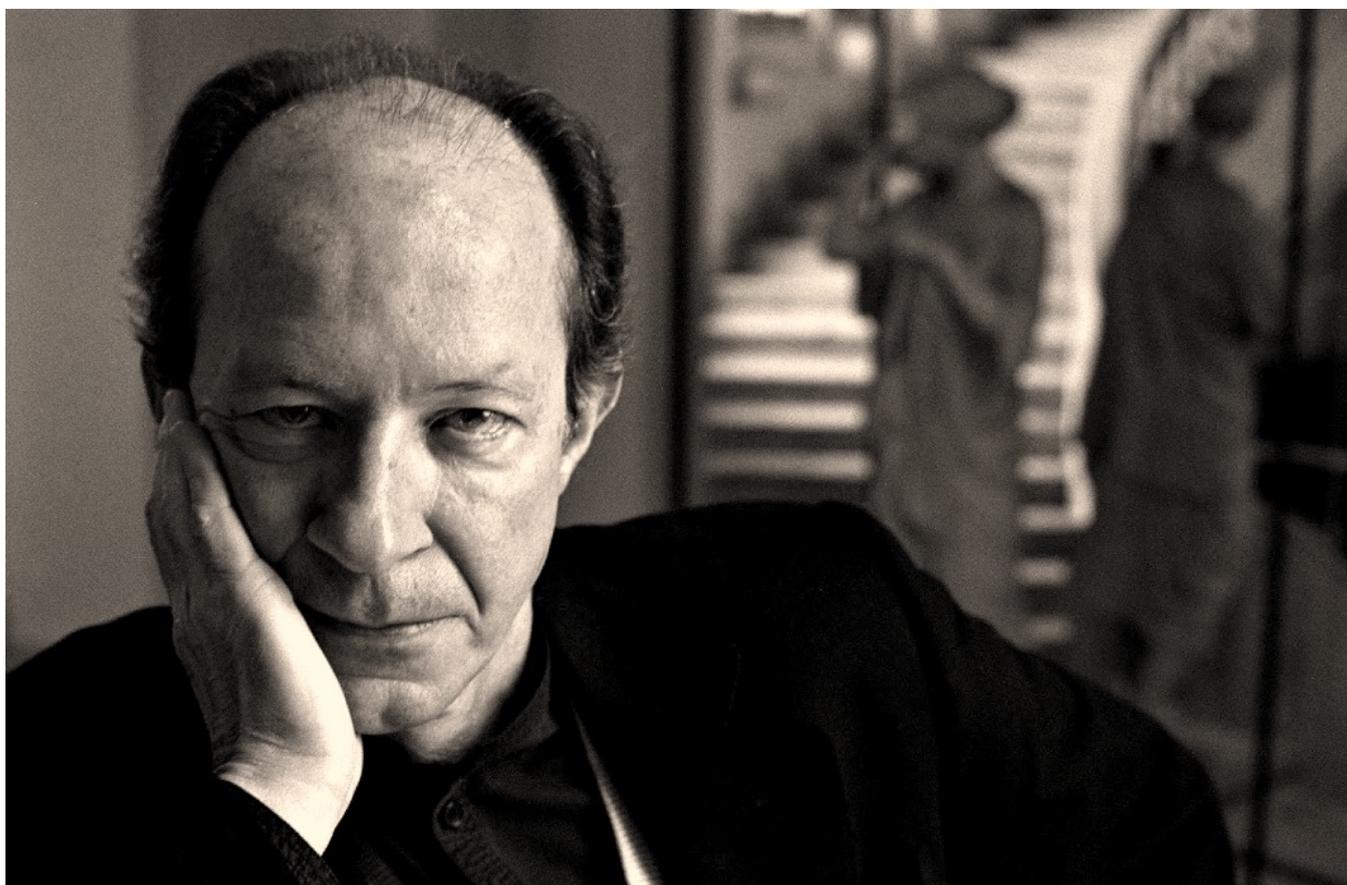


Giorgio Agamben: Moneta e memoria

 comedonchisciotte.org/giorgio-agamben-moneta-e-memoria

30 settembre 2025



Giorgio Agamben

Di Giorgio Agamben, quodlibet.it

Moneta, il termine latino dal quale il nostro deriva, viene da *moneo*, «ricordare, pensare» ed era in origine la traduzione del greco *Mnemosyne*, che significa «memoria». *Moneta* divenne così a Roma il nome del tempio in cui si celebrava la dea memoria e si coniava la moneta. È a partire da questo nesso etimologico fra la moneta e la memoria che si dovrebbe guardare al riaccendersi oggi delle discussioni sull'abolizione della moneta unica europea e del recupero di ogni paese della propria moneta tradizionale.

Sotto l'urgente questione «monetaria» agisce una non meno urgente questione di memoria, cioè nulla di meno che la riscoperta della memoria propria di ciascuno dei paesi europei che, abdicando alla sovranità sulla propria moneta, hanno senza accorgersene in qualche modo abrogato anche il proprio patrimonio di ricordi.

Se la moneta è innanzitutto il luogo della memoria, se nella moneta, in quanto può pagare per tutto e stare al posto di tutto, ne va per il singolo e per la collettività del ricordo del passato e dei morti, non sorprende allora che nella rottura del rapporto fra passato e

presente che definisce il nostro tempo emerge con inaggirabile urgenza il problema monetario.

Quando un illustre economista dichiara che il solo modo che la Francia (come forse ogni paese europeo) ha di uscire dalla sua crisi è di riacquistare l'autorità sulla propria moneta, egli sta in realtà suggerendo a quel paese di ritrovare il rapporto con la propria memoria.

La crisi della comunità europea e della sua moneta che è ormai alle porte è una crisi della memoria e la memoria – è bene non dimenticarlo – è per ogni paese un luogo eminentemente politico.

Non c'è politica senza memoria, ma una memoria europea è altrettanto inconsistente della sua moneta unica.

Di Giorgio Agamben, quodlibet.it

23.09.2025

Giorgio Agamben è un filosofo italiano. Ha scritto diverse opere che spaziano dall'estetica alla filosofia politica, dalla linguistica alla storia dei concetti, proponendo interpretazioni originali di categorie come forma di vita, homo sacer, stato di eccezione e biopolitica.